

# Cronologia generale

1891

Il 2 gennaio nasce a Pistoia da Ida Borri e Bartolommeo Michelucci

1911

Diploma all'Istituto Superiore di Architettura dell'Accademia di Belle Arti di Firenze

1925

Si trasferisce a Roma

1927

Il 31 ottobre sposa la pittrice pistoiese Eloisa Pacini (1903-1974)

1927

Costituisce la società per la produzione artigianale di arredi La Suppellettile a Pistoia

1928

Riceve l'incarico della cattedra di Architettura degli interni, arredamento e decorazione alla Scuola superiore di Architettura di Firenze

1934

Rientra a Firenze

1936

Professore straordinario di Architettura degli interni, arredamento e decorazione alla Facoltà di Architettura di Firenze

1941

Vive tra Firenze e Pistoia in una modesta casa alla Cugna

1944

È nominato preside della Facoltà di Architettura di Firenze

1945

Pubblica «La Nuova Città»

1948

Lascia la Facoltà di Architettura di Firenze e si trasferisce alla Facoltà di Ingegneria di Bologna

1949

Pubblica la rivista di arti decorative «Sperienza artigiana»

1950

Pubblica la rivista di architettura tecnica urbanistica «Panorami della nuova città»

## > 1890

1916-1917

Cappella da campo a Casale Ladra, Caporetto (Slovenia)

1919-1920

Caffè Moderno, Pistoia

1924

Casa Michelucci-Iovi, Pistoia

1926-1927

Arredi dell'agenzia della Banca Nazionale dell'Agricoltura, Pistoia

1926-1929

Arredo dell'agenzia dei Monte dei Paschi di Siena, Roma

1927-1929

Casa del Balilla, Pistoia

1929-1930

Villino Valiani, Roma

1929-1931

Villa Valiani, Roma

1930-1931

Progetto di villa per Alfredo Casella, Roma

1932

Padiglioni per la Fiera delle comunità artigiane, Firenze

1932-1935

Istituti della Città universitaria (Mineralogia-Geologia-Paleontologia e Fisiologia generale-Psicologia-Antropologia), Roma

1932-1935

Fabbricato Viaggiatori della Stazione di Santa Maria Novella, Firenze

1934-1935

Palazzina Reale presso la Stazione di Santa Maria Novella, Firenze

1934-1935

Progetto vincitore del concorso per il piano regolatore di Pistoia, Pistoia

1936-1938

Scuola elementare, Seano, Carmignano (Prato)

1936-1939

Palazzo del Governo, Arezzo

1937

Scenografia dell'opera musicale "L'incoronazione di Poppea" di Claudio Monteverdi, Giardino di Boboli, Firenze

1937

Allestimento della mostra di Giotto agli Uffizi, Firenze

1937-1939

Villa Vittoria, Forte dei Marmi (Lucca)

1937-1941

Palazzo del Genio civile, Arezzo

1939-1940

Fabbrica Aulum, Pescara

1939-1941

Arredi del Centro e Museo didattico nazionale, Firenze

## > 1940

1945-1947

Studi per la ricostruzione dell'area presso Ponte Vecchio, Firenze

1945-1957

Ponte alle Grazie, Firenze

1946-1953

Chiesa dei Santi Pietro e Gerolamo, Collina di Pontelungo (Pistoia)

1946-1959

Alta consulenza per gli studi dei piani di ricostruzione e per il piano regolatore, Ferrara

1947-1956

Chiesa delle Sante Maria e Tecla alla Vergine, Pistoia

1948

Arredo dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Firenze, Firenze

1948-1950

Borsa merci, Pistoia

1949

Arredi del caffè Donnini, Firenze

1949-1956

Edificio per abitazioni INA-Casa palazzo dei Diavoli, Firenze

1950-1952

Edificio per abitazioni Contini Bonacossi, Firenze

1953-1956

Allestimento delle Sale dei Primitivi agli Uffizi, Firenze

1953-1957

Sede centrale della Cassa di Risparmio di Firenze, Firenze

1954-1957

Edificio INA in via Guicciardini, Firenze

1954-1958

Villaggio operaio, Larderello (Pisa)

1955-1957

Chiesa e insediamento residenziale, Lagoni di Sasso Pisano (Pisa)

1955-1965

Facoltà di Lettere, Filosofia e Magistero dell'Università di Bologna, Bologna

1955-1965

Istituto di Matematica dell'Università di Bologna, Bologna

1956-1957

Coordinamento del Piano particolareggiato per il quartiere CEP di Sorgane, Firenze

1956-1958

Chiesa di Beata Maria Vergine, Larderello (Pisa)

1956-1960

Edificio per appartamenti Ventura, Firenze

1956-1966

Grattacielo Roma, Livorno

1957

Casa-capanna Pitigliani, Marina di Tor San Lorenzo (Roma)

1957-1960

Edificio INA in Lungarno del Tempio, Firenze

1957-1965

Sede della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Pistoia

1958-1959 Ristrutturazione della villa Il Roseto, Fiesole (Firenze)  
 1958-1961 Istituto di Geologia e Mineralogia dell'Università di Bologna, Bologna  
 1958-1963 Osteria del Gambero Rosso nel Parco di Pinocchio, Collodi (Pistoia)  
 1959 Edifici INA-Casa al quartiere Isolotto, Firenze  
 1959-1961 Chiesa del Cuore Immacolato di Maria al Villaggio Belvedere, Pistoia  
 1959-1961 Chiesa del cimitero della Vergine, Pistoia  
 1959-1963 Edificio per abitazioni, uffici e negozi, Firenze  
 1959-1967 Edificio della direzione provinciale delle Poste, Firenze  
 1960-1964 Chiesa di San Giovanni Battista «dell'Autostrada», Campi Bisenzio (Firenze)  
 1960-1965 Sede della SIP, Firenze  
 1961-1963 Villa Giunti, Fiumetto, Marina di Pietrasanta (Lucca)  
 1961-1967 Santuario della Beata Vergine della Consolazione, Borgo Maggiore (San Marino)  
 1962-1963 Cappella votiva ai caduti di Kindu, Pisa  
 1962-1963 Piano particolareggiato, Ricciano, Pescia (Pistoia)  
 1962-1975 Scuola media Angelo Roncalli, Pistoia  
 1964-1980 Arredi per la società Poltronova e per Falegnameria Fantacci, Agliana (Pistoia)

1958  
 Si trasferisce insieme alla moglie nella villa Il Roseto a Fiesole

## > 1965

1965-1969 Casa Reali Vannucci Cangioni, Pistoia  
 1966-1968 Scuola elementare Giacomo Pellizzani, Arzignano (Vicenza)  
 1966-1978 Chiesa dell'Immacolata Concezione della Vergine, Longarone (Belluno)  
 1966-1990 Chiesa di San Giovanni Battista, Arzignano (Vicenza)  
 1967-1968 Studi per la riqualificazione del quartiere di Santa Croce, Firenze  
 1967-2000 Ospedale San Bartolomeo, Sarzana (La Spezia)  
 1968-1981 Casa della comunità, Arzignano (Vicenza)  
 1969-1970 Cappella Bracco, Trespiano (Firenze)  
 1969-1974 Casa Iozzelli, Pistoia  
 1970-1975 Scuola media Mino, Borgunto, Fiesole (Firenze)  
 1971-1973 Progetto della chiesa di San Rocco e del centro parrocchiale, Montalbano Jonico (Matera)  
 1972-1975 Progetto di un memoriale a Michelangelo sulle Alpi Apuane, Carrara  
 1972-1932 Cappella Scaglietti, Collodi (Pistoia)  
 1973-1974 Progetto della chiesa di Santa Croce e del centro parrocchiale del quartiere Quinto Basso, Sesto Fiorentino (Firenze)  
 1973-1983 Sede del Monte dei Paschi di Siena, Colle Val d'Elsa (Siena)  
 1973-1998 Ristrutturazione della limonaia di villa Strozzi, Firenze  
 1974-1976 Progetto di una filiale della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Pistoia  
 1974-1986 Museo della contrada Valdumontone, Siena  
 1974-1997 Nuova sede della contrada Valdumontone, Siena  
 1974-2001 Chiesa e centro parrocchiale del quartiere La Rosa, Livorno  
 1977-1982 Studi per una chiesa e un centro comunitario nel quartiere di San Miniato, Siena  
 1978-1985 Studi per uno stabilimento termale, Massa Carrara  
 1979-1982 Edificio delle Poste, Empoli (Firenze)  
 1980-1984 Studi per un centro sportivo, Prato  
 1982-1983 Studi per la chiesa di San Francesco, Guri (Venezuela)  
 1984 Studi per l'ampliamento dell'Università europea alla Badia Fiesolana, Firenze  
 1984-1985 Studi per l'area Garibaldi, Fiesole (Firenze)  
 1986-2007 Giardino degli incontri del carcere, Sollicciano (Firenze)  
 1987 Scenografia delle opere musicali "Il ballo delle ingrate" e "Il combattimento di Tancredi e Clorinda" di Claudio Monteverdi, Siena  
 1987-1988 Studi per il nuovo Palazzo di Giustizia di Firenze, Firenze  
 1989 Piano particolareggiato per l'isola dei Renai, Signa (Firenze)  
 1990 Studi per la nuova uscita degli Uffizi, Firenze  
 1990-2000 Teatro, Olbia

1965  
 Lascia l'insegnamento per raggiunti limiti di età

1974  
 Il 31 luglio muore la moglie Eloisa

1980  
 Riceve la cittadinanza onoraria di Pistoia e la laurea honoris causa in Ingegneria

1982  
 Costituisce la Fondazione Michelucci insieme alla Regione Toscana, al Comune di Fiesole e al Comune di Pistoia

1990  
 Il 27 marzo, durante l'occupazione studentesca ritorna alla Facoltà di Architettura di Firenze dove tiene la sua ultima lezione

1990  
 Il 31 dicembre si spegne alla soglia dei cento anni nella sua casa studio di Fiesole



# Opere realizzate

a cura di Nadia Musumeci

Le architetture di Michelucci, tutte formalmente diverse tra loro, sono tappe di un laborioso percorso di ricerca individuale che trova coerenza in un approccio progettuale indipendente da qualsiasi movimento o corrente stilistica.

L'apparente discontinuità di linguaggio è riconducibile a un metodo di lavoro rigoroso che a ogni incarico guida l'architetto a rivedere le soluzioni adottate in precedenza e studiare proposte adeguate alle contingenze del momento.

Ciascun progetto segue un autonomo processo ideativo fatto di ripensamenti, riflessioni e sperimentazioni, nonostante alcune costanti tematiche, quali la percorribilità dello spazio su differenti livelli e lo studio delle strutture verticali ramificati ad albero, ricorrenti in molte opere anche se distanti tra loro nel tempo.

Per Michelucci il fare architettura è un impegno etico che tiene conto di valori fondamentali basati essenzialmente sulla percezione dello spazio e sulle esigenze umane, sia che si tratti di una scuola, una casa, una banca o una chiesa.

La produzione architettonica michelucciana si svolge prevalentemente in Toscana, ma proficue occasioni progettuali si concretizzano anche fuori dai confini regionali, come gli incarichi per il recupero dell'Aurum di Pescara, il teatro di Olbia e le chiese realizzate a Longarone, Arzignano e Borgo Maggiore.

*a fronte:  
Chiesa di San Giovanni Battista  
«dell'Autostrada», il cantiere nel 1963*

## ■ Opere 1910-1940 >>>

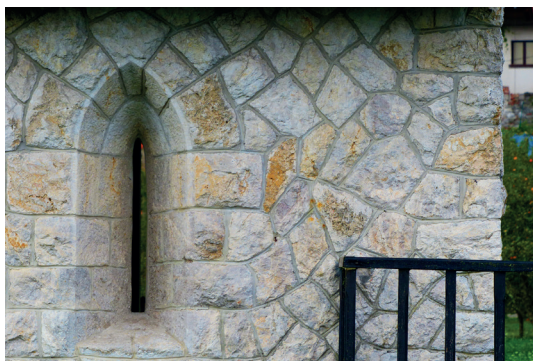
Caporetto (Slovenia), 1916-1917

### Cappella da campo

> Caporetto (Slovenia), Casale Ladra | N 46.237194 E 13.604302

**Giovanni Michelucci**

La cappella militare, situata sulle rive dell'Isonzo in Slovenia, è il primo edificio sacro progettato da Michelucci nel 1916. La costruzione di modeste dimensioni si caratterizza per la copertura a due falde dall'accentuata inclinazione e un portico ligneo d'angolo ricavato all'interno del perimetro murario. L'altare, collocato sul lato opposto all'ingresso privo di porte, si proietta visivamente all'esterno consentendo la fruizione delle funzioni liturgiche anche dal piazzale antistante. Sul fronte principale, una scarna tribuna con balaustra in legno sporgente dall'edificato è sovrastata dall'esile traliccio campanario. Il massiccio tessuto murario in pietrame irregolare è traforato sui tre lati a parete piena da strette feritoie strombate ad arco ogivale. La critica ha ravvisato in questa acerba opera michelucciana di esordio alcuni elementi di continuità con le successive chiese degli anni Cinquanta.



Roma, 1932-1935

### Istituti alla Città universitaria La Sapienza

> Roma - piazzale Aldo Moro,5 | N 41.903813 E 12.514038

**Giovanni Michelucci**

Nel 1932 Giovanni Michelucci è chiamato, insieme ad un folto gruppo di architetti dell'epoca, a partecipare all'ambizioso piano della Città universitaria romana ideato e coordinato da Marcello Piacentini.

L'Istituto di mineralogia, geologia e paleontologia occupa un lotto adiacente al piazzale della Minerva dominato dalla mole imponente del Rettorato progettato dallo stesso Piacentini. I prospetti con rivestimento in travertino sono scanditi dal ritmo regolare delle aperture che denunciano all'esterno la razionale figurazione architettonica degli ambienti. La simmetria della facciata principale è dettata dai due profondi portali sovrastanti gli ingressi che inquadrano le ampie finestre addensate nella parte centrale. Il secondo edificio progettato da Michelucci, situato sul retro del Rettorato, raggruppa l'Istituto di fisiologia generale e quello di psicologia-antropologia. La costruzione si compone di due blocchi speculari innestati al corpo del portico di ingresso posto al centro della facciata lievemente convessa. L'impianto planimetrico del complesso, dalla forma pressoché trapezoidale, perimetra al suo interno una corte che circonda il volume stordato dell'aula magna. Il fronte principale intonato presenta una fascia basamentale in travertino che si estende fino al livello del piano rialzato.



Firenze, 1932-1935

## Fabbricato viaggiatori della stazione Firenze Santa Maria Novella

> Firenze - piazza della Stazione | N 43.775893 E 11.248120

### Giovanni Michelucci con il Gruppo Toscano

La stazione Santa Maria Novella di Firenze nasce come esito del concorso nazionale che premia il progetto del Gruppo Toscano (Pier Niccolò Berardi, Nello Baroni, Italo Gamberini, Leonardo Lusanna, Sarre Guarnieri) coordinato da Giovanni Michelucci.

L'oggetto del bando è il Fabbricato viaggiatori, la galleria di testa lunga 106 metri che raccorda al suo interno il fascio dei binari in sostituzione della precedente stazione Maria Antonia di impianto ottocentesco.

Il moderno scalo ferroviario dall'asciutto edificato ad andamento orizzontale, come un accogliente passaggio urbano coperto tra via Valfonda e l'opposta via Alamanni, si insinua nel tessuto del centro cittadino contrapponendosi alla monumentale abside della basilica di Santa Maria Novella.

L'essenzialità stereometrica del volume compatto si prolunga verso l'uscita dal lato arrivi nell'estensione della pensilina dal profilo rastremato e copertura traforata dai profondi lacunari. La linearità del fronte principale accentuata dai ricorsi incassati del paramento lapideo si interrompe in corrispondenza delle sette campate traslucide di vetro Termolux su telaio di ferro brunito poste in posizione decentrata. La coreografica cascata di vetro che sgorga dal piano di copertura, scorre al di sopra della galleria carrabile delle partenze e discende lungo la facciata fino alla bassa fascia basamentale.

All'esterno scabro e corrugato della pietra forte lavorata a subbia si contrappone la ricca varietà di marmi colorati impiegati per le pavimentazioni e i rivestimenti degli interni. A cura dei progettisti sono inoltre tutte le finiture in legno e bronzo che arredano l'atrio, la galleria, le sale di attesa e le pensiline lungo i binari.

La stazione fiorentina inizialmente oggetto di accese polemiche per la sua forma scatolare di impronta razionalista, a distanza di tanti anni dalla sua edificazione, mantiene le caratteristiche di una architettura funzionale perfettamente adeguata alle esigenze della contemporaneità.



Firenze, 1934-1935

## Palazzina Reale

> Firenze - piazza della Stazione, 50 | N 43.777676 E 11.248673

**Giovanni Michelucci**

Contemplata dal bando di concorso del 1932, inerente la progettazione del Fabbricato viaggiatori della stazione Santa Maria Novella, la Palazzina era destinata all'accoglienza e al cerimoniale della famiglia reale. Per la sua peculiare funzione di rappresentanza, l'esclusivo edificio si inserisce all'estremità dell'ala su via Valfonda, un luogo appartato rispetto al transito di massa dei viaggiatori.

L'impianto regolare e la volumetria calibrata, con aperture che producono suggestivi effetti chiaroscurali, si sviluppa intorno al salone delle cerimonie delimitato dai due vestiboli che immettono al portico d'onore e sul lato opposto alla banchina dei binari. Un'architettura raffinata e pregevole che si distingue dal contesto per la scelta dei dettagli architettonici e per l'uso dei materiali. Una stilizzata sequenza curvilinea di paraste marmoree delimita lo spazio esterno dell'esedra adornata dal gruppo scultoreo L'Arno e la sua valle di Italo Griselli collocato sopra la vasca interrata.



Arezzo, 1936-1939

## Palazzo del Governo

> Arezzo - piazza Poggio del Sole, 1 | N 43.462946 E 11.875247

**Giovanni Michelucci**

Nell'ottobre del 1936 il prefetto di Arezzo affida a Michelucci l'incarico per il nuovo Palazzo del Governo da realizzarsi nell'area del Poggio del Sole entro il tracciato murario cinquecentesco. Il complesso architettonico comprende gli uffici della prefettura, il salone per le cerimonie e l'appartamento del prefetto. I tre nuclei differenziati per funzione determinano un articolato impianto planimetrico generato dall'aggregazione di parti distinte, dissimulate dietro la monumentale facciata curvilinea che ricrea all'esterno una quinta scenica unitaria. L'andamento concavo del fronte in laterizio e travertino scandito dai grandi archi a tutto sesto del portico al piano terra, dal doppio loggiato dei piani intermedi e dal solenne attico coronato da otto statue classicheggianti, assolve adeguatamente alla funzione di rappresentanza richiesta dalla committenza.



Pescara, 1939-1940

## Fabbrica Aurum

> Pescara - largo Gardone Riviera | N 42.453575 E 14.235351

### Giovanni Michelucci

Nel 1939 Michelucci è incaricato dell'ampliamento del Kursaal edificato nel 1910 nella pineta di Pescara per promuovere la valorizzazione turistica dell'area. La committenza proviene dai fratelli Pomilio proprietari dell'impresa commerciale che dal 1925 distilla nell'edificio pescarese il noto liquore di agrumi. L'intervento riguarda il riuso del complesso con lo scopo di mantenere la funzione produttiva e nel contempo ricavare uno spazio rappresentativo adeguato alle manifestazioni culturali di promozione dell'impresa.

La proposta progettuale michelucciana prevede l'inserimento di due ali simmetriche che si innestano alle estremità del Kursaal inglobandolo. La nuova costruzione semicircolare, con sviluppo su due piani fuori terra e uno interrato, delimita al suo interno una corte adibita a teatro ma anche allo stoccaggio dei materiali. Le indicazioni del progettista inerenti la semplificazione formale della loggia mediante un rivestimento lapideo e l'aggiunta di alcune statue nel piano attico saranno disattese in fase esecutiva lasciando immutata la facciata preesistente.



Arezzo, 1937-1941

## Palazzo del Genio Civile

> Arezzo - via Arrigo Testa, 2 | N 43.4640528 E 11.874938

### Giovanni Michelucci

Nel 1937, quando Michelucci è impegnato a Arezzo per la costruzione del Palazzo del Governo, riceve l'incarico per la progettazione della sede del Genio Civile da realizzarsi poco distante dal primo.

L'edificio, ultimato nel 1941, sorge su un terrapieno raggiungibile da una larga scalinata e si sviluppa su tre piani fuori terra. Il volume compatto, con il fronte principale posto sul lato minore, presenta al piano terra un portico a tre campate sormontato da una sequenza di sei ampie finestre. Al di sopra dei primi due piani rivestiti in travertino, tre piccole aperture si allineano nell'ultimo livello intonato.

